

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



30_Perché i conflitti sono importanti

I bambini hanno molti desideri, è del tutto normale. La difficoltà per molti genitori è come affrontare il problema quando un desiderio non può essere esaudito. Un urlo violento per strada o l'ennesimo litigio al giorno possono davvero far saltare i nervi a un genitore.

Come funziona effettivamente un conflitto e cosa imparano i bambini da esso?

1. Il bambino ha un desiderio.
2. Voi, in quanto genitori o nonni, potete dire di sì, se è giusto per voi oppure potete anche dire di no, se siete convinti di questo no. Se dite solo un no poco convinto, i bambini lo sentono e iniziano a implorare o a urlare finché non dite di nuovo di sì. In questo caso, potete accettare il desiderio del bambino fin dall'inizio!
3. Oppure si può anche dire che prima bisogna pensarci bene. In questo modo, prendete sul serio il bambino e voi stessi e impedito a tutti di prendere decisioni affrettate.
4. Dicendo chiaramente no, di solito si crea già un conflitto! A seconda del carattere e del temperamento del bambino, la situazione può essere molto diversa: può piangere, buttarsi a terra o urlare. È proprio questo conflitto, così snervante, che la maggior parte dei genitori teme! Ma questa battaglia è importante, in questo modo il bambino impara a difendere i propri interessi.
5. Potete attenervi serenamente al no senza sensi di colpa. È importante però che il bambino arrabbiato non venga criticato, umiliato, ridicolizzato o degradato per il suo desiderio e la sua reazione.
6. Se ci si attiene al No, il bambino proverà una grande frustrazione o tristezza dopo il litigio! Ora vuole essere lasciato in pace, nessuno deve più attaccarlo, striscia sotto il tavolo o sbatte le porte. Il bambino deve ora dire addio al suo desiderio e di solito si isola per farlo ed è giusto lasciarlo fare e concedergli del tempo da solo. Non è necessario rincuorare il bambino ora, ma calmarlo e spiegargli tutto a grandi linee perché il bambino sta elaborando la sua frustrazione e ha bisogno di tempo per sé.

Questa esperienza porta i bambini a imparare che gli altri sono diversi da loro. Durante questo processo, il corpo produce ormoni che favoriscono la maturazione del cervello. In questo modo si rafforza l'empatia.

Dire addio ai desideri più e più volte, affrontando la frustrazione, è un'importante esperienza di apprendimento che servirà al bambino per tutta la vita.

Dopo un po' di tempo il bambino si calma, esce dal suo nascondiglio ed è sorprendentemente calmo. È importante che i genitori siano tranquilli e non pronti a continuare lo scontro.

"Le lacrime sono anche parte del nutrimento di cui i bambini hanno bisogno se vogliono costruire relazioni autentiche con altre persone", afferma Jesper Juul. Non è l'amore a far sì che i genitori risparmino ai figli qualsiasi frustrazione. Si tratta di sentimentalismo o del desiderio di essere visti come bravi genitori, dice Juul. Il bambino impara la tolleranza alla frustrazione e le abilità di conflitto in questi conflitti, dove la sua dignità è rispettata ma non tutti i suoi desideri sono soddisfatti. Amare significa a volte dover dire "no", per il bene di tutti.

Testo Elisabeth Kußstatscher, Traduzione Martina Daviddi